



# DIARIO DI MARINO

A piedi per cinque anni,  
viaggio fra i popoli del XXI secolo  
- Eurasia Pedibus Calcantibus  
Testo e foto di Marino Curnis



**DIARIO** di un viaggio alla ricerca della bellezza - 1ª puntata

Nelle News dello scorso numero 13 della rivista, è stato anticipato molto brevemente lo straordinario viaggio a piedi che Marino Curnis ha da poco intrapreso e che lo porterà in cinque anni ad attraversare Europa ed Asia per giungere in Giappone. E poi forse tornare indietro...

Montagnard lo seguirà ed ad ogni numero pubblicherà un breve ma intenso racconto di viaggio, che Marino ci invia dai luoghi lontani dove sta camminando.

## Cronaca Ufficiale

Prosegue il Viaggio ad oriente (seppure ora punti a sud verso la Turchia) di Marino Curnis.

Nonostante piccoli ma risolti inconvenienti a Rocinante, il "carrettino" porta tutto che lo accompagna nell'avventura di Eurasia Pedibus Calcantibus, Marino ha raggiunto, rispettando la sua tabella di marcia l'Ungheria, mercoledì 15-02-2006.

La fase austriaca del viaggio non è piaciuta molto al viaggiatore, che l'ha liquidata dicendo "Probabilmente io non ho capito loro, così come loro non hanno compreso me. Questione di culture differenti!". Nonostante queste sensazioni, il periodo in Austria ha riservato anche belle sorprese, soprattutto a livello paesaggistico, e la necessità dei primi adattamenti (dormire all'aperto a meno 15 gradi, ad esempio). Piedi, calzature (Lizard e Crispi), abbigliamento (TRR, Coolmax e Thermolite), continuano a rivelarsi partner azzeccatissimi. Ottimo il contributo degli altri sponsor. Immane il supporto di amici, parenti e fans.

*Nelle News dello scorso numero 13 della rivista, è stato anticipato molto brevemente lo straordinario viaggio a piedi che Marino Curnis ha da poco intrapreso e che lo porterà in cinque anni ad attraversare Europa ed Asia per giungere in Giappone. E poi forse tornare indietro...*

*Montagnard lo seguirà ed ad ogni numero pubblicherà un breve ma intenso racconto di viaggio, che Marino ci invia dai luoghi lontani dove sta camminando.*

## Cronaca Ufficiale

*Prosegue il Viaggio ad oriente (seppure ora punti a sud verso la Turchia) di Marino Curnis.*

*Nonostante piccoli ma risolti inconvenienti a Rocinante, il "carrettino" porta tutto che lo accompagna nell'avventura di Eurasia Pedibus Calcantibus, Marino ha raggiunto, rispettando la sua tabella di marcia l'Ungheria, mercoledì 15-02-2006.*

*La fase austriaca del viaggio non è piaciuta molto al viaggiatore, che l'ha liquidata dicendo "Probabilmente io non ho capito loro, così come loro non hanno compreso me. Questione di culture differenti!".*

*Nonostante queste sensazioni, il periodo in Austria ha riservato anche belle sorprese, soprattutto a livello paesaggistico, e la necessità dei primi adattamenti (dormire all'aperto a meno 15 gradi, ad esempio). Piedi, calzature (Lizard e Crispi), abbigliamento (TRR, Coolmax e Thermolite), continuano a rivelarsi*

*partner azzeccatissimi. Ottimo il contributo degli altri sponsor. Immane il supporto di amici, parenti e fans.*



## Lupo e Sole

Impressioni e antitesi di un Viaggio da poco iniziato  
Austria, 12 Febbraio 2006

Ed oggi...

Lupo smise di ululare alla Luna, e si rivolse a Sole. Prese a vagare su questo Pianeta, senza un motivo se non il piacere di viverne la bellezza. Passava di luogo in luogo, di città in città, di paese in paese, tranquillamente, senza fretta, senz'astio per nessuno, forse senza neppure amore, solo per il piacere di viverne la bellezza. Poco importavano il freddo e la fame: Lupo continuava a vagare solo con i suoi pensieri. Altri erano però i pensieri dei cani che ogni giorno incontrava in stato di apparente libertà, per la via o chiusi in quei territori cui tanto tengono, e che difendono con urla sgoiate e latrati. Sembrerebbero convinti a perderci la Vita, pur di difendere il loro spazio. Eppure, incontrati al di fuori dei loro amati recinti, gli "stanziali" come li chiamò Lupo, si limitano a sbraitare per poi fuggire quando Lupo si ferma e si rivolge loro. E si che Lupo darebbe anche la propria vita pur di difendere la sua sacra Libertà!

Un saluto dall'Austria (mercoledì in Ungheria).  
Marino Curnis

WEB: <http://www.eurasiapc.com>

BLOG: <http://epc.vagabondo.net>

NEWSLETTER: <http://www.eurasiapc.com/Condivis/Giornalino.htm>

## Lupo e Sole

Impressioni e antitesi di un Viaggio da poco iniziato  
Austria, 12 Febbraio 2006

Ed oggi...

*Lupo smise di ululare alla Luna, e si rivolse a Sole. Prese a vagare su questo Pianeta, senza un motivo se non il piacere di viverne la bellezza. Passava di luogo in luogo, di città in città, di paese in paese, tranquillamente, senza fretta, senz'astio per nessuno, forse senza neppure amore, solo per il piacere di viverne la bellezza. Poco importavano il freddo e la fame: Lupo continuava a vagare solo con i suoi pensieri. Altri erano però i pensieri dei cani che ogni giorno incontrava in stato di apparente libertà, per la via o chiusi in quei territori cui tanto tengono, e che difendono con urla sgoiate e latrati. Sembrerebbero convinti a*

*perderci la Vita, pur di difendere il loro spazio. Eppure, incontrati al di fuori dei loro amati recinti, gli "stanziali" come li chiamò Lupo, si limitano a sbraitare per poi fuggire quando Lupo si ferma e si rivolge loro.*

*E si che Lupo darebbe anche la propria vita pur di difendere la sua sacra Libertà!*

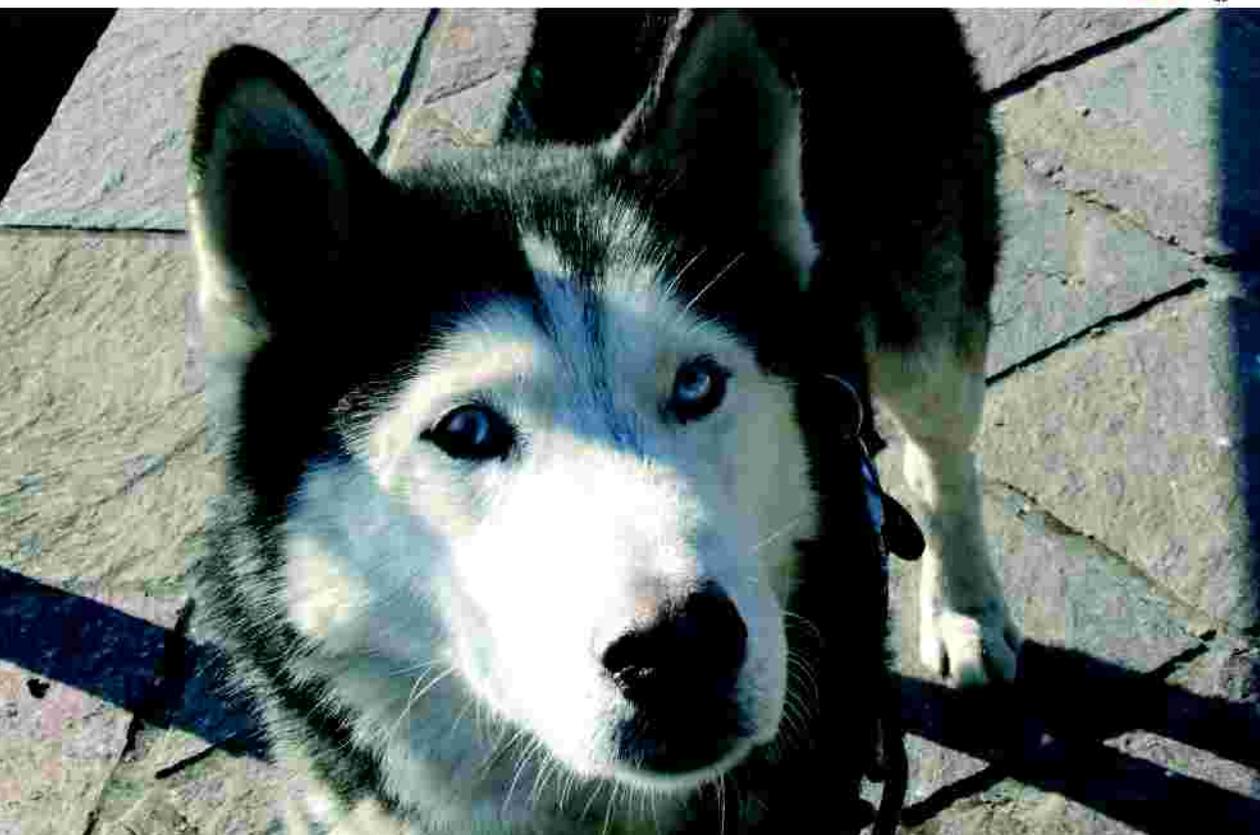
*Un saluto dall'Austria (mercoledì in Ungheria).  
Marino Curnis*

WEB: <http://www.eurasiapc.com>

BLOG: <http://epc.vagabondo.net>

NEWSLETTER: <http://www.eurasiapc.com/Condivis/Giornalino.htm>

"IL CANE DI MARINO C.: LUPUS"





# ALP SPEED 2006

**82 Volte oltre i 4000, sulle orme di Patrick Berhault**

**Testo e foto di Franz Nicolini e Michele Compagnoni**

## **K4 ALPS**

K4 ALPS è il progetto alpinistico di concatenamento delle 82 vette del "4.000" delle Alpi in 80 giorni. K4 ALPS nasce dalla volontà di proseguire e portare a termine l'idea del grande scalatore francese Patrick Berhault, che nel 2004 iniziò questa impresa, tragicamente interrotta a causa del distacco di una cornice di neve sul Taschorn. A due anni di distanza, Nicolini e Compagnoni riprendono questa idea, con l'obiettivo di raggiungere questo mitico traguardo in 80 giorni.

K4 ALPS è una prova psico-fisica unica, mai superata da nessun atleta al mondo fino ad oggi. Richiede energie ed esperienze accumulate in molti anni di vita in montagna; non è una dimostrazione di forza fisica ma la sintesi di equilibrio mentale, esperienza tecnica e pratica di alpinismo.

## **Il Team Alpinistico**

### **Franco Nicolini**

45 anni, trentino, alpinista estremo e guida alpina.

Oltre 1.200 ascensioni su roccia e ghiaccio, su pareti di montagne Europee ed Extra-Europee. La velocità come stile e denominatore delle arrampicate con apertura di nuove vie tra le quali la Via Dolomieu, un concatenamento di 15 cime dolomitiche effettuato in 13 ore, la Traversata dei Lagorai concatenamento di 10 vette con dislivello di 11.000 metri in 18 ore.

Campione Italiano e Vice-Campione Europeo di scialpinismo.

Numerose le spedizioni Extra-Europee con apertura di nuove vie

in Patagonia e salita al Cerro Torre; in Marocco ascensioni nell'Alto Atlante. In Cina, effettua il primo concatenamento di 2 vette oltre i 6.000 metri e la salita di 7 vette inviolate sopra i 5.000 metri.

La prima Salita Sprint in Tibet: Cho-Oyo m.8.201 senza uso di ossigeno e portatori. In Pakistan al Nanga Parbat mt. 8.164: tentativo di Salita Sprint senza ossigeno e portatori, a cui rinuncia quasi in vetta per un inizio di congelamento.

Nel Luglio 2005 salita in puro stile alpino il Boad Peak mt. 8.047 nel Karakorum Pakistano in condizioni atmosferiche proibitive.



### Michele Compagnoni

34 anni di Bormio, alpinista e membro del CNSAS.

Numerose ascensioni su roccia e ghiaccio; ha salito varie volte tutte le cime dell'Alta Valtellina e del Gruppo Ortles-Cevedale.

Esperienze di salita nel Gruppo Bernina al Biancograt; Pizzo Palù; Kuffner; Morterash; Spigolo della speranza. Sulle Dolomiti nel Gruppo di Brenta Via dei Francesi sul Crozzon.

Sul Monte Bianco Anguille Doré, traversata; Punta Turrone: parete Nord; Aguille de Peigne: via Maillon Mancant. Ha partecipato a vari rally scialpinistici: Sellaronda, Mezzalama, Coppa Dolomiti, Coppa delle Alpi. Esperienze extra-Europee in Sud America: Aconcagua mt. 6.962 via Normale; Catena Andina Pisco via Normale. Nell'ambito della spedizione K2 2004 ha salito il K2 mt. 8.611 per la via dello Sperone Abruzzi, senza l'uso di ossigeno.

### LA FILOSOFIA SPRINT

Leggerezza, Velocità, Leggerezza, Velocità, Sicurezza

La tecnica "sprint" implica una scelta precisa che supera le logiche di performance o di record sportivo. E' un'ascesa in puro stile alpino, che effettuata in ambiente instabile come quello dell'alta montagna, prevede di trascorrere meno tempo possibile in quota per aumentare la sicurezza.

Questa l'idea precisa di base: **leggerezza vuole dire velocità e velocità significa sicurezza.** E' un concetto molto semplice che, per essere applicato, richiede un lungo e meticoloso lavoro di preparazione psicofisica.





# IL SOGNO DI SCIARE L'EVEREST

Un ragazzo svedese  
ed uno norvegese  
inseguono la linea ideale  
per scendere dall'Everest  
Tomas Olsson e Tormod Granheim

IL SOGNO DI SCIARE L'EVEREST

## Skiing the north face of Everest (8850m)

TOMAS OLSSON and TORMOD GRANHEIM

Two Vikings are getting prepared. In May 2006 the ambition is to stand on the summit of Everest, take a deep breath in the thin air and point the skis toward Tibet and ski down the north face of Everest. The ambition is to ski the Norton Couloir that Marco Siffredi snowboarded in 2001. It's the ultimate first ski descent from the summit of the highest peak in the world.

The expedition starts as, Swedish Tomas Olsson and Norwegian Tormod Granheim, leaves for Kathmandu in Nepal the 1th of April. The month of April is used for acclimatization to the altitude climbing under the motto "climb high, sleep low". The ambition is to be ready for the summit by the 1th of May and then wait for the perfect conditions on the mountain and a window in storms and the jet streams that constantly hits Everest. Fredrik Schenholm will join the expedition as photographer.

Tomas and Tormod do not come empty-handed. Their ski adventures together have taken them to an 8000 meter high summit and down close to 50° steep slopes.

The most recent adventure was a ski descent of Cho Oyu (8201 meters) in Tibet. They both managed to make "clean" ski descents of the sixth highest peak in the world. They did not use supplementary oxygen and not high altitude porters during the expedition. In addition they managed to make an uninterrupted ski descent from the summit at 8201 meters to 6400 meters without using ropes or any other climbing gear. "I could see the north face of Everest from the summit of Cho Oyu. It was inspiring and I could feel how I was drawn towards Everest. After a magic moment on the summit I turned my back to Everest and skied powder on the summit plateau of Cho Oyu. It was incredible to ski powder above 8000 meters" comments Tomas.

Tomas and Tormod both live in Chamonix in the French Alps. On a daily basis they train in the Mont Blanc region. They have made ski descents of steep classics as Couloir du Diable (50-55°) and the north face of Aiguille du Midi (50-58°).



# IL SOGNO DI SCIARE L'EVEREST

## Skier la face nord de l'Everest (8850m)

TOMAS OLSSON E TORMOD GRANHEIM

Deux Vikings vivant à Chamonix s'apprêtent à rejoindre l'Himalaya. En mai 2006, l'objectif est de gagner le sommet de l'Everest, prendre une profonde respiration dans l'air raréfié et diriger les skis en direction du Tibet et tracer deux belles lignes parallèles dans la face nord de l'Everest. Marco Siffredi a la première descente mondiale dans la face nord de l'Everest en surf en 2001. La première descente à ski reste encore à réaliser ici ainsi que sur nombre des plus hauts sommets de la planète.

L'expédition débute avec le Suédois Tomas Olsson et le Norvégien Tormod Granheim et l'ascension du Mont Blanc qui leur donnera une première phase d'adaptation à l'altitude (acclimatation) avec ses 4 810 mètres. Puis, ils quitteront Chamonix pour Katmandou (Népal) le 1er avril. Le mois d'avril sera consacré à des ascensions d'acclimatation à l'altitude avec le leitmotiv suivant : « grimper haut, dormir bas ».

L'objectif est d'être prêt pour le sommet autour du 1er mai et d'attendre les meilleures conditions possibles de la montagne et la fenêtre météo favorable car le « jet stream » produit un climat extrêmement tempétueux sur l'Everest et les géants himalayens. Fredrik Schenholm joindra l'expédition en tant que photographe. Tomas et Tormod n'arriveront pas « les mains vides ». Leurs aventures à ski les ont conduit ensemble au sommet d'un « plus de 8000 mètres » qu'ils ont redescendu à ski avec des pentes à 50° d'inclinaison.

Tomas et Tormod vivent tous les deux à Chamonix. Leur vie quotidienne est basée sur un entraînement dans le massif du Mont Blanc. Ils y ont skié différentes pentes raides telles que le Couloir du Diable (inclinaison : 50-55°) ou la face nord de l'Aiguille du Midi (inclinaison : 50-58°).

Leur plus récente aventure était la descente à ski du Cho Oyu (8201 mètres) au Tibet. Chacun d'eux a veillé à faire une descente « stylée » du sixième plus haut sommet du monde en ne disposant d'aucune assistance. Ils n'ont compté que sur leurs propres capacités pour monter comme pour descendre. Qui plus est, ils ont cherché à réaliser leur descente à ski sans interruption depuis le sommet à 8201 mètres jusqu'à 6400 mètres sans utiliser de corde ni d'équipement d'escalade. « Je pouvais voir la face nord de l'Everest depuis le sommet du Cho Oyu. C'était inspirant et je pouvais sentir combien j'étais attiré par l'Everest. Après un moment magique au sommet, j'ai tourné le dos à l'Everest et tracé dans la poudre recouvrant le plateau sommital du Cho Oyu. C'était incroyable de skier un champ de poudreuse au-dessus 8000 mètres! » commente Tomas.

# GRANDE GRIMPE

produzione e vendita al dettaglio  
di abbigliamento per la montagna

modelli personalizzati per gruppi sportivi

prodotto da MA.S.MODE  
via don Vavassori, 1 - 24027 - Nembro (BG) - tel. e fax 035 520 849  
[info@grandegrimpe.it](http://info@grandegrimpe.it) - [www.grandegrimpe.it](http://www.grandegrimpe.it)



da Grande Grimpe puoi trovare le calzature tecniche per la montagna

**GRONELL**





# CHOMOLUNGMA PER I TIBETANI

**Lorenzo tenta di scalare  
l'Everest per far vedere  
il Tibet ai profughi  
dei campi indiani**  
Testo di Lorenzo Gariano  
e la rivista Montagnard  
Foto di Lorenzo Gariano



"L. GARIANO ALL'INGRESSO DELLA TENDA  
IN UN CAMPO AVANZATO"

## UN CHOMOLUNGMA PER I TIBETANI

L'avventura di Lorenzo Gariano

Un Everest scalato non solo per alpinismo

Lorenzo Gariano, alpinista e uomo d'avventura cosmopolita, tornerà in Himalaya nell'Aprile del 2006 per ritentare la vetta del Chomolungma dal versante tibetano.

In uno spirito di nuova ricerca però. Questa avventura infatti, prova a distanziarsi dal tipico concetto Occidentale di conquista della cima e di spedizione cosiddetta commerciale.

Pur usufruendo del supporto organizzativo di una spedizione Russa, Lorenzo si muoverà in modo diverso e più indipendente sia nel viaggio di "apertura alla conoscenza" in Nepal e Tibet, che sulla montagna stessa. Durante la dura esperienza dell'anno scorso sull'Everest senza l'ausilio di Sherpa e assistenza, la "Dea Madre" gli aveva lasciato un messaggio molto significativo e spirituale, una volta rientrato al campo 2. Gli fece capire di prendersi più cura di sé e degli altri in una futura occasione. Di fare uno sforzo in profondità.

Il viaggio di Lorenzo allora, questa volta cercherà di catturare, o almeno di "vivere", lo spirito del popolo tibetano ed il paesaggio che lo circonda. Dimenticando l'ottica secondo la quale si vede tutto filtrato dalle lenti della tipica spedizione Occidentale, il cui scopo e ambizione paiono esclusivamente la vetta della montagna. Lorenzo trascorrerà momenti preziosi con i tibetani e cercherà di filmare e raccogliere testimonianze di questa civiltà così affascinante. L'obiettivo finale è molto semplice: catturare emozioni e immagini, per poi mostrare e condividere ciò con alcuni campi profughi Tibetani nello Stato di Orissa in India, una volta rientrato dalla sua spedizione a fine Maggio. Il progetto è stato ideato insieme alla rivista "Montagnard" ed a Tashi, un coordinatore dei campi profughi in Orissa. Essa nutre la speranza di aprire un nuovo approccio alla montagna, meno invasivo ed egocentrico. Un nuovo simbolo: Chomolungma come mutuo rispetto fra i popoli, ed un più alto riconoscimento della natura maestosa delle montagne che li circondano.



LORENZO GARIANO IN MEZZO ALLE BANDIERE TIBETANE

*In April 2006 Lorenzo Gariano will return to the Himalayas to have a second attempt at Chomolungma. But this is not trying to be a typical western style approach to the mountain and its people. Although he will use the services of a Russian led Expedition, (services which are invaluable in the procurement of visas for Tibet, and base camp facilities) he will act independently both on his travels through Nepal and Tibet, then on the Mountain itself. Although he climbed alone without the auxiliary help of a Sherpa last year, the "Mother goddess of the mountain" gave him a very tangible spiritual message on camp 2 to take more care on this attempt. The whole experience, initially through Tibet and then onto the mountain, wants to capture a spirit of "living" and absorbing the people and the environment around rather than having the whole experience filtered through the lenses of a western-based concept whose goal is to just focus for the summit. Lorenzo will stay with the local Tibetans through his travels and try to speak and film when possible, aspects of daily life in this fascinating society. The scope of this exercise is to take back with him emotions and images of a closed society and to share them with a number of Tibetan refugee camps in the state of Orissa in India. The whole project which was conceived and backed with the invaluable help of the prestigious magazine "Montagnard" and Tashi, a Tibetan camp coordinator, hopes to open new avenues to a new approach to mountaineering based on the mutual respect of its people and the mountains that surround us.*



Arrampicata Cod. H618/21



**GRONELL®**  
technical mountain boots

La nostra scelta è OutDry®

Ogni soluzione adottata nelle calzature Gronell® è frutto di un'attenta valutazione tecnica e della ricerca di performance eccellenti.

OutDry® è il più avanzato sistema di impermeabilizzazione per scarpe d'alpinismo e l'unico che prevede un processo di laminazione diretta della membrana impermeabile e traspirante sulla tomaia. Così la scarpa è veramente a prova d'acqua, più leggera e confortevole, in ogni condizione di utilizzo.

www.gronell.it tel 045 7848073

Richiedete il nostro catalogo gratuito

www.outdry.com

**OutDry®**  
Extreme Waterproof



Il testo di seguito riportato è stato scritto da Lorenzo durante il rientro dai campi alti dell'Everest nella spedizione del Maggio 2005.

## La Terra Mistica

Vallate Monumentali, scolpite nell'infinito dei tempi da fuoco, vento e terra. Spazi infiniti, I colori di un cielo blu cobalto sull' Altipiano piu' elevato del Mondo. Antichi villaggi medievali, bastioni di difesa su roccaforti verticali, d'ispirazione forse per il "Signore degli Anelli". Montagne che sfiorano I cieli, le piu' alte al Mondo.

Fragtagliati pinnacoli di ghiaccio del turchese piu' intenso e puro, ricordano le fauci di uno squalo pronte a colpire.

Poi ghiacciai impressionanti, riserve della fonte della vita per la Terra. La stupenda gente di questi luoghi magici e primordiali ancora agganciati a Madre Natura.

Chomalongma e le sue sette sorelle universali, visi scolpiti dagli elementi della Natura: espressivi, gioiosi, genuini, quasi mummificati, a simboleggiare una Terra che vivra' per sempre, non come altre. Questa Terra unica e mistica e' il Tibet. Luogo che ci ha affascinato e colpito con la sua forza magica. Terra incantata che non sara' mai Cina.

Qualunque sia la nostra ambizione personale per poter e voler arrivare in cima al punto piu' alto della Terra, dobbiamo lasciare cadere ambizioni che sanno piu' di pensiero Occidentale che Orientale.

La memoria comunque vivra' per sempre in molti di noi e forse rendera' migliori le nostre anime.



FOTO SOPRA: "BAMBINE IN UN VILLAGGIO..."  
FOTO SOTTO: "I COMPONENTI DELLA SPEDIZIONE  
CON ALLE SPALLE L'EVEREST"

## CHOMOLUNGMA PER I TIBETANI





# CHOMOLUNGMA PER I TIBETANI

FOTO A SX: "LORENZO BARIANO DURANTE IL TREKKING DI AVVICINAMENTO AL CAMPO BASE"  
FOTO SOPRA: "LORENZO BARIANO IN QUOTA DURANTE LA SALITA"

14  
free press

51

## The Mystical Land

Monumental valleys shaped from endless time by earth wind and fire. Endless spaces, the colours of a cobalt blue sky on the highest plateau on Earth. Old Medieval Citadels, bastions of defiance on vertical rock faces, the inspiration perhaps of Lord of the rings, Mountains that reach for the heavens, the highest in the World, jagged ice pinnacles, the purest of blue, reminiscent of huge sharks teeth ready to strike, then awesome glaciers, the reservoirs of Earth's water of life. The beautiful people of this magical and visceral land. Still connected to Mother Earth: Chomolungma herself and the seven universal sisters of the mountain. Faces sculpted by the elements of nature: expressive, joyous, genuine, genuine. Almost mummified to symbolise a land that will live on forever unlike others.

This unique and magical land is Tibet, a place that has transported and gripped us all with its magic. A magical land that can never be China!! Whatever our ambitions of a lifetime challenge which lay in all our hearts and souls to summit the highest point of Earth, ambitions maybe that hold more Western principles than Eastern, the memories of Tibet will forever live in some of us and hopefully make us better and humbler beings.



[www.globalmountain.it](http://www.globalmountain.it)

**INVERNO 2005/2006**

STAGES: cascate di ghiaccio, couloirs e alta montagna, scialpinismo, free ride  
TRAVERSATE E HAUTES ROUTES

VIAGGI: scialpinismo in Groenlandia  
Visitateci e richiedete programmi dettagliati.

**SCUOLA ITALIANA DI ALPINISMO, SCI ALPINISMO E ARRAMPICATA GUIDE ALPINE CUNEO**  
Ufficio Guide

c/o DLF Dopo Lavoro Ferroviario, via XXIV Maggio - 12100 CUNEO (CN)  
aperto il martedì dalle 15,00 alle 19,00  
tel. 335 6726008 - mailto:info@globalmountain.it